

DALLE ULTIME PRESE DI POSIZIONE NEL MONDO DELLO SHIPPING

NOSTRA (BREVE) INTERVISTA A ENIO LORENZINI SU LIVORNO

Porti e logistica, quale domani se i terminal vanno agli armatori

L'offensiva dei grandi gruppi per una catena logistica sotto controllo - Cercasi potere regolatorio indipendente che sappia guidare i processi - Un PS su Darsena Europa

ROMA – Le ultime indicazioni sono uscite dalla Genoa Shipping Week, come riferiamo in altra pagina con i servizi della nostra Cinzia Garofoli. Ma il nodo rimane fondamentale a Roma. E per qualcuno, addirittura a Ginevra. Tema: in tempi di confusione generale a livello di governo nazionale, con il ministero delle Infrastrutture e Trasporti che è di fatto senza i due vice-ministri che dovevano occuparsi di trasporti e (Rixi) di porti, l'argomento del contendere l'ha messo sul tavolo a chiare note l'avvocato Alberto Rossi (MSC) ricordando non solo che i grandi armatori devono arrivare a controllare l'intera catena logistica, ma anche che lo stanno facendo. Corollario: la Mediterranean Shipping Company di Gianluigi Aponte è abituata a far seguire i fatti alle parole (e qualche volta i primi precedono le seconde), tanto che è già terminalista in almeno una dozzina di porti. Ci si può chiedere, alla luce della dottrina tradizionale, se sia un bene o un male: ma dove Aponte sta investendo forze, progetti (e risorse economiche) le

A.F.

(segue in ultima pagina)

CON IL PIÙ GRANDE HUB ANCHE CONTAINER DEL MEDITERRANEO OCCIDENTALE

Tanger Med 2 è operativo

Un colossale impianto portuale da 9 milioni di teu/anno ma anche ro/ro e passeggeri

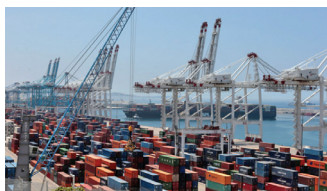
.....

Per Livorno cambiamenti sul rimorchio

LIVORNO – Il tema del rimorchio portuale, si sa, è molto delicato. E sull'ordinanza che la Capitaneria di porto labronica e gli operatori del settore - a partire dall'Asamar - hanno concordato per un'uscita a

A. F.

(segue in ultima pagina)



KSARS GHIR (Marocco) – Non ci sono andati per il sottile i media del Marocco nell'annunciare l'inaugurazione del nuovo settore di Tanger Med, il nuovo megaterminal con una importante base di Maersk: "Allowing it to surpass the Mediterranean's largest ports Algeciras and Valencia", cioè in via di sorpasso dei due porti europei direttamente di fronte alle coste marocchine. E non senza ragione: Tanger Med ha registrato nel 2018 3,5 milioni di Teu e con il nuovo settore punta a 9 milioni. Dichiarazione trionfale di Rachid Houari, direttore di Tanger Med raccolta dalla Reuters. L'obiettivo è già di 4,5 milioni di Teu in questo 2019. Nei prossimi anni, ha aggiunto, aumenteremo ogni 12 mesi di 1 milione di Teu: e ci sono

(segue in ultima pagina)

DESTINATE ALLA ROTTA TRA IL CONTINENTE E LA SARDEGNA

Per Moby due ro-pax da records

La cerimonia, a Guangzhou in Cina, della prima unità che entrerà in servizio tra 36 mesi - Caratteristiche inedite e gran rispetto per l'ambiente



Nelle foto: I rendering delle due navi ordinate da Moby in Cina.

MILANO – C'era da tempo in circolazione la voce di un "colpo grosso" del gruppo Onorato. E



adesso è arrivata la conferma: con l'effettività del contratto sancita dalla firma fra la famiglia

Onorato e il cantiere cinese GSI di Guangzhou, c'è l'intesa per la

(segue a pagina 10)

PIM, la benna all'opera

I mezzi della Sales all'opera per realizzare le vasche di raccolta delle acque



Nella foto (da sx): Marco Zambernardi, Valerio Mulas, Claudio Capuano.

PIOMBINO – Sono iniziati venerdì scorso i lavori di allestimento della base di Piombino Industrie Marittime (PIM), società costituita dai cantieri genovesi San Giorgio del Porto e dal Gruppo livornese Flli Neri. Il primo obiettivo da raggiungere è la realizzazione di un sistema di raccolta delle acque.

La ruspa, che per due mesi lavorerà nel cantiere, è stata azionata

(segue in ultima pagina)

Interporto Vespucci torna in utile

COLLESALVETTI – L'interporto Vespucci, ormai sempre

(segue in ultima pagina)

LIVORNO – Enio Lorenzini di solito parla poco e a bassa voce. Ma in questa nostra breve intervista ha parlato addirittura pochissimo, anzi quasi niente. Eppure dovrebbe essere almeno moderatamente soddisfatto della decisione del comitato di gestione dell'AdSP del Tirreno settentrionale - quella di Livorno, tanto per intenderci - che ha confermato al suo "multipurpose" via libera anche sui contenitori almeno fino a quando il sogno (o utopia?) della Darsena Europa partirà in concreto.

Lorenzini, è soddisfatto che, dopo mesi di passione, ci sia stato un buon risultato?

"Diciamo pure, se vuole la verità: dopo due anni di passione. E voglio ricordare che non era in ballo la concessione al terminal, che nel 2016 era stata rinnovata fino al 2029, quanto il nostro piano industriale. Il commissario ammiraglio Verna è un uomo intelligente ed esperto, una volta chiarite le cose l'ha capito subito. Ed ha anche capito che il terminal non ha mai sgarrato sui tempi indicati dal piano industriale attuale. Anzi, abbiamo sempre

Antonio Fulvi
(segue a pagina 10)

Centro Internazionale Spedizioni S.p.A.

IMPRESA DI SPEDIZIONI OPERATORI DOGANALI NOLEGGI OPERAZIONI PORTUALI ASSICURAZIONI

57122 LIVORNO
Via delle Cateratte, 68
ph 0586 887121 serie
fax 0586 887740

19100 LA SPEZIA
Via Giulio della Torre, 9
ph 0187 564783
fax 0187 517219

web: www.cislivorno.it
e-mail: cislivorno@cislivorno.it

uffici nei porti principali



Carrelli elevatori termici da 1,4 a 16 tons
Carrelli elevatori elettronici da 1,2 a 8 tons
Gamma completa macchine e sistemi di magazzino
Vendita, full rental, noleggio, assistenza tecnica, gestione flotte

Per ulteriori informazioni:

TRICOM srl
Livorno | Via G.B. Guarini, 63 | Telefono 0586 409464 | Fax 0586 425177
Grosseto | Aurelia Nord, 211 | Telefono 335 1446836
info@tricom srl.net | www.tricom srl.net



Linde Material Handling

Linde

tricom s.r.l.

A DHL company

GORI

Wine and spirits logistics

Beverages are our natural element!

The advanced logistic solution
for Wines & Spirits



Speciale Port&Shipping Tech

Pagina a cura di Cinzia Garofoli

SIGNIFICATIVO MULTI-SUMMIT SU TUTTI I PRINCIPALI TEMI DELLA LOGISTICA E DELLA PORTUALITÀ

Dalla “Port&Shipping Tech” diagnosi e terapie per una cura massiccia delle disfunzioni del sistema

La competitività vista nel confronto tra armatori, autorità dei porti, agenti marittimi e terminalisti - Le criticità presentate dai presidenti delle più significative AdSP - I corridoi europei TEN-T e la concorrenza con il nord Europa e il Maghreb “cinese” - La lentezza dei dragaggi e le promesse per il rifornimento di LNG

Ci vorranno, è evidente a tutti, tempi non certo brevissimi per “digerire” la massa di informazioni, di valutazioni, di proposte e di giudizi emersa dalla “settimana” genovese conclusa da pochi giorni. Ammesso che ancora una volta non si creino vuoti di potere a livello dei ministeri competenti, e in particolare del ministero più direttamente coinvolto, quello delle Infrastrutture e Trasporti. Che tra l'altro non ha partecipato ai più significativi incontri: anche se la eventuale buona volontà e la competenza dei singoli poco possono quando mancano poi le decisioni “la dove si puote/ciò che si vuole”. Dante mi perdonerà, spero, per questa citazione in chiave d'ironia.

Nella ormai sterminata pletora dei convegni, dei confronti e dei think-tank che da qualche tempo si sgrana sulla logistica nazionale - ed è caratteristica dei tempi d'incertezza parlarne tanto perchè si conclude poco - la “settimana” di Genova ha avuto almeno il merito di chiarire posizioni e proposte dei più importanti settori operativi. Non tanto e non solo da parte dei “pensatori” o degli esperti tuttologi, ma degli operativi concreti. Che la nostra Cinzia Garofoli ha seguito nel turbillon delle roventi giornate genovesi e ne riporta in questa pagina speciale alcuni dei concetti salienti.

A.F.



Nella foto (da sx): Mario Mattioli, Gian Enzo Duci, Alberto Rossi.

Ivano Russo (Confetra): centralità della logistica

GENOVA – “Abbiamo voluto segnalare il rinnovato interesse della nostra confederazione - è la sintesi dell'importante intervento del direttore generale di Confetra Ivano Russo - verso questa manifestazione fino ad esserne per la prima volta partner istituzionali e garantire anche una presenza importante all'interno dei vari panel nella convinzione che siamo di fronte ad un momento di svolta storica e non solo per l'esistenza di un binomio “logistica e innovazione tecnologica” dato che il nostro settore è sempre stato fortemente innovativo dal punto di vista delle sperimentazioni. Il vero elemento di novità è che oggi, a nostro avviso, nella storia economica la logistica ha assunto una dimensione assolutamente centrale e trainante intorno alla quale si stanno ridefinendo i rapporti di forza globali. Quello



Ivano Russo

che un tempo è stata l'industria estrattiva ad esempio nella rivoluzione industriale - sono scoppiate due guerre mondiali sul controllo dei giacimenti delle miniere della Ruhr - quella che per una lunga fase

(segue a pagina 4)

INTERVISTA AD ALBERTO BANCHERO, PRESIDENTE ASSAGENTI GENOVA

L'abbraccio tra porto e città tra i risultati della “Week”

Tutti i nodi che è indispensabile risolvere perchè le carenze di infrastrutture non continuino a frenare la crescita - Il “miracolo” della ripresa genovese dopo il ponte Morandi

GENOVA – Assagenti ha organizzato l'intensa settimana dello shipping genovese che si è appena conclusa. Parliamo dell'evento con uno sguardo generale sul comparto shipping con il presidente della più grande associazione italiana degli agenti marittimi.

Presidente, cosa ha caratterizzato la Genoa Shipping Week 2019?

E' stata un'edizione record con una cinquantina di eventi di cui 25 circa legati al business ed altrettanti nell'ambito del net-working con eventi culturali e teatrali che si sono svolti all'interno delle mura del porto. L'edizione è nata con la volontà di unire Genova al porto rompendo quella barriera immaginaria che l'ha sempre divisa. E



Alberto Banchero

questo è ciò che ora si avverte.

Abbiamo avuto la partecipazione in forze di tutte le istituzioni, la Guardia Costiera e la Marina Militare con tre unità: il Palinuro, la

fregata Bergamini e, per la prima volta a Genova, il sommergibile Todaro, che sono state tutte visitabili. La parte congressuale è stata come sempre seguita da Carlo Silva ed ha avuto convegni di alto spessore e grande partecipazione.

In quale fase si trova oggi la categoria che rappresenta?

Assagenti con i suoi 130 agenti marittimi associati ha affrontato insieme a tutto il cluster le difficoltà di una città che ha subito una menomazione. L'autorità portuale ha avuto un minimo di crisi a fine 2018 per le paure degli esportatori di non riuscire a raggiungere Genova, ma poi, con un assetto organizzativo mastodontico mai visto prima, il porto ha avuto una ripresa. Quello

C.G. (segue a pagina 4)

ritorno ad incidere con i decisori, da parte di Duci l'indicazione della Federazione del Mare quale possibile soggetto unificante. Questo organismo, di cui Mario Mattioli è presidente, che aveva in programma una riunione il giorno seguente a bordo della nave Bergamini ha accolto favorevolmente la proposta in quella sede. La Federazione del Mare sarà dunque la voce di tutto il cluster, includendo anche quei soggetti che oggi non ne fanno parte, come i terminalisti, e lavorerà unita per presentare le istanze del comparto.

*

La seconda sessione sullo sviluppo del sistema portuale italiano, moderata da Umberto Masucci, ha riunito tanti presidenti e segretari generali delle AdSP in un confronto con gli armatori. E' emersa un'Italia dei porti diversificata nelle esigenze per le singole peculiarità ma, come prevedibile, unita nel trovare gli stessi limiti al suo sviluppo, salvo rare eccezioni. I lavori sono partiti con il richiamo all'attenzione verso l'importanza della portualità da parte dell'ammiraglio Giovanni Pettorino comandante generale delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera ed alla necessità di difenderne le attività attraverso regole certe di governo. Il commissario Andrea Agostinelli per Gioia Tauro, grande scalo commissariato da 4 anni, ha denunciato enormi problemi di produttività ricordando che in questi giorni, per sua volontà, si avrà l'assunzione di un indispensabile segretario generale. Si è parlato delle iniziative green - LNG ed elettrificazione delle banchine - dei porti del mar Tirreno Centro Settentrionale con il dirigente Giuseppe Calogero Burgio, e da parte di Zeno D'Agostino, presidente del mar Adriatico Orientale nonché presidente ESPO, della priorità di una vera norma sulle concessioni oltreché della necessità di governare il rapporto con Bruxelles agendo su fiscalità e distorsione della concorrenza e dell'obiettivo di mettere un italiano quale commissario europeo ai trasporti.

Il sistema dei porti sardo rappresentato dal presidente Massimo Deiana cerca di diversificare i traffici - è stato sottolineato - per porre rimedio ai licenziamenti causati dalla crisi industriale locale, ma chiede una vera presa di posizione del “sistema Stato” per traghettare i mille impedimenti; si attende la conferenza dei presidenti dei porti, l'attivazione delle ZES e delle agevolazioni che già sono state concesse per creare lavoro. La mancanza di competenza degli enti preposti regionali e centrali nell'affrontare le norme complesse dei dragaggi, e la conseguente paura di firmare, è stata denunciata quale causa dei fortissimi ritardi dal segretario generale Francesco Messineo per il sistema portuale campano del mar Tirreno Centrale. Sulla stessa questione Pino Musolino presidente del sistema Adriatico Settentrionale ha ricordato le mancate autorizzazioni ai dragaggi per le iniziative “pro-rinfuse” offerte dal Gruppo F2I al porto di Venezia.

Rodolfo Giampieri, presidente dell'AdSP del Mar Adriatico, parte della macro regione adriatico-jonica, ha informato che il sistema è impegnato nel portare avanti la

La tavola rotonda del Propeller



Nella foto: Il tavolo dei relatori al Propeller Club of Genoa.

GENOVA – Nel corso della settimana dello shipping la presidente del Propeller Club genovese avvocatessa professoressa Giorgia Boi ha organizzato una tavola rotonda sul tema “Il rilancio delle imprese marittime tra passaggi generazionali e nuove soluzioni di investimento” cui hanno preso parte Stefano Messina presidente del Gruppo Messina e di AssArmatori, Valeria Novella della O. Novella SpA e vice presidente Commissione Navigazione Oceanica Confitarma, Aldo Negri del gruppo Finsea e membro del consiglio direttivo del Gruppo Giovani Assagenti oltre a Massimo Deandrea direttore generale di SRM e Francesco Velluti di Intesa San Paolo Private Banking.

La riunione, che ha visto una grande partecipazione di esponenti del cluster marittimo italiano, è stata introdotta da un'accurata analisi del contesto economico in cui si muove la portualità italiana ed il dibattito apertosi fra i relatori si è concentrato sul difficile passaggio generazionale delle imprese marittime che, da statistiche, vede solo il 30% delle imprese in grado di superarlo senza problemi arrivando addirittura con una percentuale del 13% alla terza generazione. In questo senso sono state analizzate delle soluzioni che gli istituti bancari specializzati nel mondo imprenditoriale riescono ad offrire rafforzando la capacità delle aziende per renderle competitive nel mercato.



Nella foto (da sx): Silvia Moretto, Fabio Capocaccia, Nereo Marcucci.



Nella foto: I relatori della sessione dedicata alle AdSP.

progettualità europea. Per Ancona nello specifico invece - ha detto il presidente - si rafforza il traffico passeggeri con i Balcani che arriva a rappresentare il 19% dei passeggeri internazionali della portualità italiana. Partendo da questi risultati si lavora nel mettere a punto strategie per attrarre il passeggero e farlo diventare “cliente” del porto e del territorio. Allo stesso fine un'importante iniziativa è inoltre stata avviata dal Sistema: si tratta di uno studio sull'impatto del low coast aereo sul traffico dei passeggeri dei traghetti.

Mentre per il porto di Taranto

rappresentato dal presidente Sergio Prete si attende a giorni la firma della concessione con Hilport per riprendere, anche grazie ai lavori di RFI, l'attività polisettoriale dello scalo la presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale Carla Roncallo attende la Conferenza dei presidenti delle AdSP per ottenere l'obbligatoria autorizzazione al Documento di Pianificazione Strategica di Sistema, ormai pronto, e portare a termine i lavori nello scalo di Carrara. Da parte di Paolo Signorini del sistema Ligure Occidentale il ringraziamento per il

(segue a pagina 4)

SEGUE DALLA TERZA PAGINA

Dalla Port&Shipping

lavoro fondamentale, riconosciuto come tale anche da pareri internazionali, svolto dopo il disastro dal commissario straordinario al ponte Morandi Marco Bucci e dal governatore Giovanni Toti. Il primo porto italiano ha dovuto affrontare mille difficoltà ma Genova continuerà nella sua volontà di rafforzarsi con i suoi operatori per affrontare, preparata, le nuove sfide.

L'intervento di Tito Vespasiani segretario generale della AdSP del Mar Adriatico Meridionale ha riguardato l'importanza delle connessioni per lo sviluppo dei sistemi portuali, che vede il porto principale di Bari sprovvisto di collegamento sia ferroviario alla rete sia stradale all'autostrada. Vespasiani ha anche parlato della sfida riservata ai presidenti delle AdSP che con pochi strumenti devono lavorare a questioni complesse come ad esempio le variazioni di un piano regolatore ormai divenuto esercizio complesso di composizione di interessi rilevanti con troppi soggetti che entrano nei processi decisionali.

Il grande tavolo delle AdSP si è concluso con gli interventi degli armatori. Alessandro Onorato ha toccato il tema controverso dell'autoproduzione sottolineando che la scelta del Gruppo di non ricorrervi nasce da un'eredità culturale che vede ben distinti i servizi del personale navigante da quello operante a terra in un'ottica di qualità del servizio che porta benefici in termini di riduzioni di danni nei mezzi a terra e nella velocità delle operazioni.

Nei commenti finali delle associazioni armatoriali sulle tematiche delle AdSP Mario Mattioli presidente di Confitarma ha rilevato la grande complessità dei temi da affrontare con l'unione del cluster ed Alberto Rossi di AssArmatori ha richiamato l'urgenza dello strumento della Conferenza dei presidenti che prevede per legge la partecipazione dei rappresentanti degli utenti per portare avanti una politica comune ed avere il giusto peso in Europa; ed infine identifica e propone il rappresentante di quella conferenza come quello idoneo a rappresentare il cluster.

*

Sui corridoi europei TEN-T e Smart Ports alla Port&Shipping Tech il dibattito ha riunito al tavolo la presidente Fedespedi Silvia Moretto e il presidente di Confetra Nereo Marcucci con interventi complementari sugli interessi del comparto spedizioni e trasporti. L'analisi della situazione attuale e le vicine scadenze dei rinnovi delle deroghe antitrust alle compagnie di navigazione ricordate dal presidente Marcucci nell suo intervento non potevano non essere colte e commentate dalla controparte rappresentata in un tavolo successivo da Alberto Rossi di Assarmatori; riportiamo il suo intervento a fine articolo.

I corridoi logistici europei TEN-T sono nati per favorire i collegamenti eliminando colli di bottiglia e la presidente Fedespedi Silvia Moretto ha sottolineato l'importanza di realizzare gli investimenti lungo questi corridoi - spronando il Paese a fare la sua parte insieme agli altri Stati già attivi - per garantire movimenti fluidi a persone e merci verso l'Europa, mercato che rappresenta il 70% dei nostri scambi. Moretto ha chiesto un'accelerata negli investimenti oltre alle necessarie opere di ammodernamento ai collegamenti interni fra i nodi e le reti affinché si recuperino posizioni in un indice di connettività che ci vede superati da paesi che hanno investito sulle Zes quali l'Egitto, Tunisia, Marocco e Vietnam e per assicurarci di poter distribuire le merci che arriveranno nei porti a seguito degli accordi con il Far East. Gli investimenti in infrastrutture servono nella logistica, nel digitale, oltrechè su burocrazia e fiscalità. Fondamentale per le agenzie di spedizione internazionali sarà l'aggiornamento oltre che nell'aspetto digitale anche dal lato del servizio al cliente che deve essere di maggiore qualità, garantito, certificato e tracciabile. Gli spedizionieri sono chiamati ad essere solution provider - ha detto la presidente - supporto nella gestione del rischio di internazionalizzazione dei propri clienti fino a diventare domani fornitori di servizi ad alto valore aggiunto e protagonisti del data provider.

L'intervento sui corridoi TEN-T del presidente Confetra Nereo Marcucci ha offerto uno spunto significativo sull'opportunità che essi possano prevedere un allargamento verso l'Africa, in specie la sub-sahariana che sta diventando ricca di piattaforme cinesi, con il risultato di far lavorare oltre ai porti "ascellari" del nord Italia anche quelli a sud nella giusta ottica prevista dal Sistema. Marcucci ritiene il rapporto con la Cina un'opportunità da cogliere a condizione che esistano regole precise che la confederazione ha già studiato e propone con il suo Position Paper. Il contesto è comunque di grande preoccupazione secondo Marcucci: da una parte la Cina, dall'altra gli Stati Uniti, ma anche molti paesi stanno cominciando ormai a privilegiare le produzioni locali ed avanza dunque una cultura protezionista; ed il rischio che si profila è che non esista più un mercato globale per il quale lavorare. Inoltre le compagnie di navigazione stanno chiedendo il mantenimento della deroga alle normative antitrust in scadenza il prossimo anno e questo - secondo il presidente - pone la domanda se queste operazioni di merger & acquisition, che iniziano ad essere anche verticali, siano socialmente sostenibili dato il rischio di chiusura delle imprese se non sarà possibile, in una logica di mercato non conflittuale, stabilire un corpus di regole che garantiscano la loro sopravvivenza. Il tema è stato ripreso nel tavolo successivo da AssArmatori che esprimendo la sua posizione ha parlato di un mercato cresciuto, dilatato in senso sia geografico che

quantitativo, e della grande incognita che potrebbe rappresentare l'eventuale cambio di percorso. Una questione - ha detto il direttore generale Rossi - che l'associazione dovrà sviscerare per le approfondite valutazioni.

Ivano Russo (Confetra)

è stata l'industria manifatturiera, quello che per una fase importante è stata l'industria bellica negli anni 80-90 con la guerra fredda e la strategia di deterrenza... Oggi il dibattito di riposizionamento globale dei grandi player quali Cina e Stati Uniti avviene invece sulla logistica: la via della Seta da un lato e la risposta di Trump, la guerra dei dazi, la Brexit, e quindi l'uscita da un meccanismo di area di libero scambio e di integrazione doganale, ma anche la nascita dell'unione doganale panafricana della scorsa settimana. L'iniziativa giapponese americana con India e Australia della Free & Open Strategy; insomma: i temi della logistica sono diventati il perimetro dentro il quale si sta ridefinendo il rapporto di forza globale tra i grandi attori. Con la sua centralità la logistica è diventata anche l'incubatore delle principali innovazioni tecnologiche. E questo secondo noi è il vero upgrade di questa fase. Adesso la logistica è diventata quello che una volta è stata la manifattura o l'industria bellica: IoT, intelligenza artificiale, 5G... tutto quello che è innovazione si gioca nel nostro settore. E' chiaro dunque che se questo è il perimetro dobbiamo andare al di là del binomio logistica-innovazione e riflettere il fatto che oggi essa è l'industria trainante per l'economia e la geopolitica mondiale e luogo dove si sperimentano le più avanzate innovazioni tecnologiche. Questa consapevolezza - ha concluso Russo - a mio parere deve, a noi che in Italia rappresentiamo questo settore, darci l'input a un nuovo approccio al nostro lavoro".

L'abbraccio tra porto

che mi preme sottolineare è che, seppure nel brevissimo periodo la priorità sarà la ricostruzione del ponte, siamo consapevoli che una volta che questo sarà pronto torneremo al 14 agosto 2018 e ritroveremo tutte quelle che erano le nostre necessità a quella data. Ma con l'eccezione della consapevolezza che il Terzo Valico verrà completato così come lo sarà il nodo ferroviario genovese e che anche l'ultimo miglio verrà rimesso in opera nel più breve tempo possibile. Quello delle infrastrutture è un problema che riguarda tutta l'Italia, non solo Genova, che resta il porto principe della portualità italiana e deve essere mantenuto tale, ma certo non a svantaggio degli altri porti: la questione delle infrastrutture deve essere concepita

in unione della comunità portuale italiana; vogliamo che tutti i porti siano efficienti per contribuire al sistema-shipping del paese.

In un'ottica più generale italiana: quali ritiene siano le problematiche più importanti che dovranno affrontare le compagnie marittime e la portualità nel suo insieme?

La concorrenzialità con i porti del Nord Europa e la difficoltà di procedere velocemente nei dragaggi, che sono invece sempre più necessari date le grandi dimensioni delle navi. L'adeguamento delle infrastrutture per permettere al container, una volta arrivato a terra, di muoversi il più velocemente possibile. Un esempio di criticità lo abbiamo

avuto recentemente nel recarci ad Ancona all'assemblea Federagenti dove al nodo stradale di Bologna abbiamo avuto una sosta di quasi quattro ore. Le nostre infrastrutture sono ferme agli anni 60/70 e questo è uno dei primi problemi da affrontare se vogliamo che il paese cresca. Dobbiamo lavorare tutti per creare un sistema italiano efficiente.

PARTE LA CAMPAGNA NAZIONALE DI MAREVIVO

Una, due o tre stelle marine: “Plastic Free e non soltanto”

L'invito è ad eliminare le plastiche usa e getta ed adottare comportamenti “virtuosi” per la salvaguardia dell'ambiente

Plastic Free e non solo

Marevivo lancia la campagna nazionale "Plastic Free e non solo" per invitare a eliminare la plastica usa e getta ma anche per intraprendere misure volte ad un uso più sostenibile delle risorse e attuare comportamenti virtuosi per la salvaguardia dell'ambiente e in particolar modo del mare.

Aderire a "Plastic Free e non solo" per gli stabilimenti balneari significa iniziare un percorso che prevede l'attivazione di una campagna di comunicazione unitamente all'avvio di azioni concrete, organizzate su tre livelli, ciascuno con più obiettivi da raggiungere. Per ogni livello l'associazione attribuirà una stella marina.

In fase di adesione sarà consegnato un attestato per l'impegno assunto, dal "work in progress" allo step finale con tre stelle marine. La struttura rilascerà un'autocertificazione dei risultati raggiunti e Marevivo si riserva di effettuare visite per il riscontro dei requisiti. Tutti coloro che si sono registrati e che hanno iniziato il percorso "Plastic Free e non solo" saranno presenti sul sito di Marevivo, in una sezione appositamente dedicata alla campagna.

1 STELLA MARINA ★

1) Sostituire tutta la plastica usa e getta (tovagliato, stoviglie, bicchieri e bicchierini, posate, cannucce) con materiali riutilizzabili, o laddove non è possibile, con materiali compostabili.

2) Servire le bibite in vetro, alluminio o tramite impianti di acqua alla spina nell'area food & bar.

3) Utilizzare contenitori ricaricabili come dispenser per saponi, ma anche detersivi (pulizia cucina, bagni, arredi, esterni, ecc.).

4) Potenzialmente il sistema di raccolta differenziata (organizzata in base alle locali normative in materia) corredandolo di cartelli

informativi per i clienti, a supporto dell'attività di recupero rifiuti ed avvio al corretto riciclo condotta dalla struttura.

5) Predisporre e posizionare cartelli informativi nei bagni per sottolineare l'importanza di non gettare niente nel WC.

6) Fornire ai propri dipendenti bicchieri, tazze o borracce personalizzate.

7) Sensibilizzare i propri dipendenti sui comportamenti eco-sostenibili da adottare per contrastare l'inquinamento e lo spreco delle risorse.

2 STELLE MARINE ★★

1) Dotarsi di impianti elettrici, termici e idraulici finalizzati alla riduzione del consumo energetico (illuminazioni a risparmio energetico, attrezzature a classe energetica A, A+, A++, A+++, sistemi di accensione e spegnimento automatici della luce).

2) Installare temporizzatori e riduttori di flusso dell'acqua in tutta la rubinetteria (bagni, docce, bar, ristorante)

3) Scegliere fornitori che fanno un uso estremamente ridotto di imballaggi.

4) Accordarsi con associazioni/cooperative per il ritiro dei cibi/alimenti non consumati, a fini solidaristici e a sostegno alla povertà, o conferire gli scarti alimentari, ove possibile, ad aziende agricole come cibo per animali.

3 STELLE MARINE ★★★

1) Utilizzare vernici prive di emissioni nocive e di solventi nella finitura di parti mobili e immobili.

2) Preferire piante autoctone e be adattabili alle condizioni climatiche della zona.

3) Installare sistemi di recupero dell'acqua piovana e recuperare le acque delle docce (laddove è proibito l'uso di saponi) per innaffiare e/o per gli scarichi dei water.

4) Eliminare ogni fonte di illuminazione rivolta verso l'alto per non disturbare l'avifauna di passaggio.

Laddove possibile:

5) Dotarsi di sistemi di separazione dei grassi per le acque reflue.

@MarevivoOnlus

Adesioni su marevivo.it

quello del turismo, che contribuisce alla crescita economica del Paese, in quanto rappresenta il 13% del PIL. Un network unico e radicato su tutto il territorio italiano che può fare la differenza nella tutela del Pianeta. Hanno già aderito Confcommercio, Feder turismo, Federalberghi e SIB.

Una, due o tre stelle marine: il percorso prevede l'attivazione di una campagna informativa unitamente all'avvio di azioni concrete che consistono in tre step diversi, ciascuno con più obiettivi

sostiene il PIL del nostro Paese, può essere quel cambiamento fondamentale di cui abbiamo bisogno per proteggere il Pianeta», afferma la presidente di Marevivo Rosalba Giugni. «Se si mettono in moto le aziende, gli operatori e le federazioni assisteremo alla rivoluzione che tanto auspichiamo e che vede al centro degli obiettivi il passaggio all'economia circolare, unico mezzo per arrestare il degrado dilagante del quale siamo tutti testimoni impotenti.»

PRESSO INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI VIA DELLE COLLINE 100 – 57017 GUASTICCE (LI)
TEL. 0586 404033 FAX 0586 428881 INFO@GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT WWW.GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT

SEDE OPERATIVA

REVAMPING GRU

FULL RENTAL

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

MANUTENZIONE BANCHINE

PER UNA VISITA ISTITUZIONALE SUI SEGNALEMENTI MARITTIMI ALL'IMPORTANTE STRUTTURA

Il comandante marittimo nord in Capitaneria a Portoferraio

Un'ispezione di motovedetta anche alle isole di Pianosa e Montecristo



Nella foto: L'ammiraglio di divisione Giorgio Lazio.

PORTOFERRAIO – L'ammiraglio di divisione Giorgio Lazio, comandante marittimo Nord della Marina Militare, con giurisdizione su tutto il Nord Italia e Sardegna, ha fatto visita presso la Capitaneria di Porto di Portoferraio. La visita rientra nell'ambito dell'attività

istituzionale promossa dalla Marina Militare relativamente ai segnalamenti marittimi.

Accolto dal comandante del porto e capo del Compartimento Marittimo di Portoferraio C.F. (CP) Agostino Petrillo, dopo una breve presentazione sulle recenti

attività della Capitaneria di Porto, soprattutto legate alla difesa dell'ambiente ed aver firmato il diario d'onore della Capitaneria di Porto, ha salutato ed incontrato il personale, con il quale si è informalmente intrattenuto.

La visita è proseguita con l'imbarco sulla motovedetta CP 2117 alla volta dell'isola di Pianosa, dove unitamente al personale della locale Reggenza Fari, ha visitato l'antico faro dell'isola, inaugurato nel 1864, ricordando che il servizio dei fari e del segnalamento marittimo nelle acque prospicienti le coste italiane è affidato per legge alla Marina Militare dal 1911.

Sempre a bordo della Motovedetta CP 2117, la visita è proseguita alla volta dell'Isola di Montecristo, passando, al rientro, per lo "scoglio d'Africa" a Ovest dell'isola, in prossimità del canale di Corsica, ove insiste un faro, attualmente ad alimentazione fotovoltaica, risalente al 1867.

La visita si è quindi conclusa con l'arrivo a Portoferraio, con il successivo imbarco per il porto di Piombino per il rientro alla Spezia.

UN VIAGGIO ALLA VELA INDIETRO NEL TEMPO SULLO STAD AMSTERDAM

Il Clipper “Randstad” a Bari, Ancona e Venezia

Crociere business e workshop di approfondimento su temi HR, lavoro e tecnologia a bordo del tre alberi copia di un Dutch Clipper del XIX secolo



MILANO – Un viaggio indietro nel tempo, sulla scia dei marinai che nel XIX secolo solcavano gli oceani per commerciare spezie e prodotti esotici, e uno sguardo al futuro del lavoro, alle trasformazioni del settore HR e alle più recenti evoluzioni dell'intelligenza artificiale. Quest'estate torna a solcare i mari italiani il Clipper Stad Amsterdam, il veliero copia di un Dutch Clipper del XIX secolo, realizzata dal Consiglio comunale di Amsterdam e dal Gruppo Randstad, sede di una prestigiosa scuola di alta formazione nautica. Dal 6 al 17 luglio, Randstad - primo operatore mondiale nei servizi per le risorse umane - organizza a bordo del suggestivo vascello crociere business e workshop sui temi del mondo del lavoro fra i porti di Bari, Ancona e Venezia.

Il Clipper Stad Amsterdam - tre alberi e ben 29 vele distribuite su 76 metri di lunghezza - è la riproduzione esatta di un Dutch Clipper del XIX secolo, le navi che affrontavano gli oceani lungo le rotte del tè. È stato ricostruito tra il 1997 e il 2000 grazie a un progetto di formazione, lavoro e riqualificazione professionale che ha permesso a 138 giovani disoccupati di apprendere da esperti artigiani gli antichi mestieri dell'industria nautica. Il veliero, dal design retrò riportato su uno scafo moderno, è dotato di sala da pranzo e sala presentazioni con una capienza di 55 persone sedute, di un bar sul ponte principale e di 14 cabine, e può accogliere fino a 115 persone per day trips e long cruises, offrendo un buffet in porto per 150 persone. L'equipaggio è guidato dal capitano che, con quattro funzionari, dirige trenta marinai di differenti nazionalità, impiegati nelle attività

di navigazione, nella supervisione tecnica e nell'accoglienza degli ospiti.

Il veliero è una scuola internazionale permanente per giovani che apprendono le tecniche per far parte dell'equipaggio di una nave da crociera e rappresentare Amsterdam nelle competizioni nautiche ed è utilizzato dalle sedi Randstad di tutto il mondo per crociere business e momenti di approfondimento tecnico dedicati ad amministratori delegati, imprenditori, responsabili della formazione, HR director, giornalisti e decision maker. In Italia, è prevista una crociera per ogni tappa italiana dal 6 al 17 luglio (due da Bari, due da Ancona e cinque da Venezia), che permetteranno agli ospiti di godere dei panorami della costa adriatica e di mettersi alla prova nelle varie attività di navigazione, di cene business e di workshop di analisi sul mondo del lavoro.

“Quest'anno abbiamo scelto di portare il Clipper Stad Amsterdam lungo la costa adriatica, offrendo a manager e imprenditori l'opportunità di partecipare a momenti di formazione e networking in un ambiente suggestivo e rilassante - afferma Marco Ceresa, amministratore delegato di Randstad Italia -. Il Clipper è una perfetta metafora di alcuni dei valori fondanti di Randstad, come l'alto livello di formazione e specializzazione, la ricerca della perfezione e la vocazione internazionale. Ma è anche un luogo in cui uniamo l'impegno per il recupero e la valorizzazione di un mestiere antico ma ancora richiesto con l'attenzione alle tecnologie e alle competenze necessarie per affrontare la rivoluzione in atto nel mondo del lavoro e delle risorse umane. Ancora oggi il veliero offre possibilità di training professio-

nale per giovani provenienti da ogni paese, formando marinai, assistenti chef e camerieri e facendo vivere di persona esperienze irripetibili in un contesto internazionale”.

Si comincia sabato 6 luglio a Bari con una daily cruise e un workshop a bordo dalle 19.00 dal titolo “Informatica e filosofia: sarà mai vero amore?” dalle ore 19.00 a bordo del veliero. Roberto Rossi (head of technologies di Randstad Italia), Martin Arborea (co-founder & sales director di Openwork), Mariarita Costanza (co-founder & CTO Macnil Gruppo Zucchetti) e Andrea Geremica (co-founder & CMO Impactscool) analizzeranno i nuovi modelli di sviluppo portati dall'intelligenza artificiale e le nuove modalità di concepire il lavoro derivate dall'integrazione fra l'uomo e le macchine. La necessità di applicare scelte etiche agli algoritmi e la scarsità di profili informatici aprono nuove strade a talenti provenienti da settori diversi, come i filosofi, che potranno giocare un ruolo importante nel lavoro del futuro.

Mercoledì 10 luglio il veliero farà tappa ad Ancona con una daily cruise e un workshop serale dedicato al progetto di Randstad “Training to Win” che sfrutta l'esempio e i valori di importanti figure sportive per creare nuovi modelli e strumenti manageriali e insegnare ai professionisti il valore dell'apprendimento continuo, con gli interventi di Samuele Robbioni (counselor in Psicologia dello Sport e docente Randstad HR Solutions) e Giacomo Sintini (campione di volley, ora sales manager Randstad Sport Randstad HR Solutions).

Venerdì 12 luglio il Clipper approderà a Venezia e la sera del 14 luglio ospiterà il workshop “Il benessere organizzativo come chiave per il successo” a cura di Jacqueline Verdicchio, welfare manager Randstad, che illustrerà i riferimenti normativi del welfare aziendale, come prendersi cura dei lavoratori in azienda e concluderà presentando le soluzioni offerte da Randstad e un caso aziendale di successo. Il 16 luglio, invece, si terrà l'incontro “Followership: l'altra dimensione della leadership. Come vincere sul campo e in azienda contribuendo alla visione del proprio leader”. Attraverso il racconto di Andrea Zorzi, uno dei più grandi pallavolisti italiani, campione della generazione dei fenomeni, giornalista e attore, scopriremo la rete invisibile delle relazioni fra allenatore e squadra. Interverrà al workshop anche Giacomo Sintini (sales manager Randstad Sport Randstad HR Solutions).

A PIENO RITMO I TRANSITI PER LE CROCIERE E PER I PASSEGGERI DEI TRAGHETTI

Nel porto di Ancona il venerdì è MSC Day

E nel fine settimana 11 mila passeggeri sulle navi verso est, 4 mila solo in imbarco - Sabato e domenica a disposizione il terminal crociere per affrontare il grande caldo



Rodolfo Giampieri

ANCONA – Nel porto di Ancona, il venerdì è MSC Day. Al terminal crociere, è approdata venerdì scorso Msc Sinfonia, in arrivo da Dubrovnik, in Croazia. A bordo, c'erano oltre 2.500 passeggeri fra crocieristi e componenti dell'equipaggio che, per un'intera giornata, hanno potuto godere della bellezza e dell'unicità di una città come Ancona e di tutto il territorio, con la storia, l'arte, l'architettura, l'enogastronomia, l'ambiente e lo shopping, che riscuote ad ogni toccata grande successo.

Ai crocieristi, nel fine settimana si sono poi aggiunti 11 mila passeggeri dei traghetti in imbarco e sbarco nel porto di Ancona con circa 2.500 auto al seguito. I soli passeggeri in imbarco sono stati circa 4 mila. Anche per i passeggeri delle navi traghetto, per affrontare il grande caldo di questo periodo, è stato aperto il terminal crociere il sabato e la domenica, giornate di massimo afflusso del traffico passeggeri. A disposizione dei crocieristi, c'è anche “Welcome to Ancona”, il progetto di accoglienza coordinato dalla Camera di Commercio delle Marche, capofila di un gruppo di soggetti privati e pubblici fra cui Comune di Ancona, Regione Marche e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. La nave di Msc Crociere è poi ripartita in serata di venerdì per Venezia. Tornerà nello scalo dorico ogni venerdì fino al 22 novembre.

La compagnia di navigazione Msc Crociere ha portato a 28 le toccate ad Ancona, rispetto alle 20 del 2017, su un numero complessivo di 46 approdi. I prossimi appuntamenti con le navi da crociera saranno venerdì 5 luglio con Msc Sinfonia e sabato 6 luglio con Marella Explorer 2 della compagnia

Marella Cruises. “La presenza consolidata di Msc Crociere e l'aumento delle toccate rende sempre più strategico il ruolo del porto internazionale di Ancona - dice Rodolfo Giampieri, presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -, è un riconoscimento, da parte di questa importante compagnia di navigazione e delle altre che hanno scelto Ancona come meta dei loro viaggi, dei servizi offerti che vengono offerti dallo scalo e al valore e alla bellezza della regione. Un'occasione, per la città e per le Marche, di sviluppare ulteriormente il settore del turismo, per creare opportunità di lavoro per le imprese, nuova occupazione e ricchezza diffusa sul territorio”. “Le crociere rappresentano per Ancona una grande opportunità - afferma Ida Simonella, assessore comunale al porto -, ancora di più una presenza stabile e continuativa come quella di MSC: la città è sempre più apprezzata sia da chi acquista i pacchetti venduti a bordo sia da parte di chi fruisce di Ancona liberamente. L'area del Passetto, ad esempio, con il suo ascensore panoramico, è apprezzatissima dai crocieristi, specie quelli provenienti da altre nazioni”.

PER UN ARMATORE EUROPEO GIÀ TITOLARE DI UNA PRECEDENTE NAVE DA DIPORTO

Spadolini disegna super-yacht e cerca cantiere per costruirlo

Tutte le caratteristiche del progetto che potrebbe avere anche una carena “Ice Class” per le crociere al nord

FIRENZE – L'architetto navale Tommaso Spadolini, figlio d'arte e per lungo tempo presidente dello Yacht Club Livorno, ha presentato di recente un nuovo interessante progetto, che ha riassunto per il nostro giornale in questi termini.

“Il cliente europeo, già armatore di un motoryacht di 36 metri, desiderava qualcosa di più grande rimanendo però sotto i 45 metri di lunghezza fuoritutto. L'idea iniziale è nata da un mio precedente disegno, il 47 metri Aslec 4 costruito da Rossinavi nel 2012. Gli sono piaciuti il profilo esterno con la sua sovrastruttura ribassata, ma al tempo stesso aveva alcune specifiche richieste.

Prima di tutto, desiderava un pozzetto grande e aperto a poppa del ponte principale, che potesse essere riparato da tendalini. Nei primi schizzi si può notare come abbiamo scelto di enfatiz-

zare quest'area con corrimano al posto delle murate rialzate, assicurando così una vista ininterrotta sul mare sia dal ponte aperto sia dal salone principale.

“Oltre ad essere un segno distintivo del design, la grande scalinata di poppa porta ai due garage laterali. Poiché il cliente intende usare lo yacht per crociere a lungo raggio ed esplorazioni, desiderava tender di buone dimensioni e qui c'è lo spazio per due tender di 5,5 metri di lunghezza. Stiamo anche studiando la fattibilità di costruire una carena Ice Class.

“L'armatore aveva poche richieste a proposito del layout interno, con una classica disposizione a quattro cabine ospiti sul ponte inferiore e l'armatoriale nella sezione anteriore del ponte principale, sfruttando appieno il baglio massimo. Desiderava inoltre che la propria cabina fosse ricca di luce na-

turale, ecco il perché delle finestrature estremamente grandi.

“Poiché l'armatore preferisce trascorrere il suo tempo a bordo all'aria aperta o sul ponte principale vicino all'acqua, l'upper deck lounge sul bridge deck è confortevole ma di dimensioni ridotte.

“Per quanto riguarda le linee esterne e il layout interno, il progetto è completo all'incirca al 70%. Dobbiamo iniziare con il design degli interni e il décor e attualmente stiamo sviluppando le specifiche tecniche preliminari.

“Una volta completo - conclude l'architetto Spadolini - cercheremo il cantiere adatto a realizzarlo. Consideriamo tutte le opzioni e la decisione finale sarà naturalmente del cliente, ma essendo italiano sarei ovviamente felice se lo yacht fosse costruito in Italia!”

GRANDE SUCCESSO DELLA RASSEGNA TORINESE PER GLI APPASSIONATI

Auto d'epoca e elettriche in mostra al Parco Valentino

Presentata anche una Bizzarrini PC 38 insieme a tanti altri modelli speciali - Le anticipazioni per la guida autonoma

TORINO – Grande successo per gli appassionati d'auto d'epoca della 5ª edizione di Parco Valentino, il Motor Show di Torino che si è svolto fino a domenica scorsa. All'inaugurazione hanno presenziato Andrea Levy, presidente della manifestazione, insieme a tutti i rappresentanti delle case automobilistiche, alle istituzioni rappresentate dall'assessore regionale alle politiche produttive Andrea Tronzano e dagli assessori del Comune di Torino Paola Pisano e Alberto Sacco. Presenti anche il presidente di ACI, Angelo Sticchi Damiani, il presidente di ASI, Alberto Scuri, il presidente di UNRAE, Michele Crisci, direttore di ANFIA, Gianmarco Giorda. È stato anche tagliato un simbolico nastro per un'automobile in modalità di guida autonoma, frutto della sinergia tra il Comune di Torino e Bylogix, che traghetta simbolicamente il sistema automotive verso il suo futuro. Un futuro già percepibile



Nella foto: Un momento della rassegna.

tra gli stand di Parco Valentino 2019: i modelli esposti spaziano dalle ultime tecnologie in fatto di motorizzazione, con una folta rappresentanza di auto elettriche e ibride plug-in, ai modelli iconici e classici dei brand, alle novità e antepremie presentate per la prima volta al pubblico italiano. Tante le curiosità presentate. Lo spettacolo cominciava dal Cortile del Castello del Valentino, cuore pulsante della manifestazione dove per 5 giorni sono stati esposti modelli speciali

visibili al pubblico: le 5 Pagani della Zonda Collection che celebra i 20 anni del modello, alcuni tra i 12 cilindri Ferrari più esclusivi, come la Ferrari F40, F50, Enzo e FXX K, due tra i modelli più iconici di Lamborghini, una Miura e la Countach appartenuta a Nuccio Bertone, e la serie completa delle Porsche 911 dal 1963 a oggi, alle one-off Pininfarina Ferrari Sergio, alla Zerouno di Italdesign, Sybilla e Kangaroo di Giorgetto e Fabrizio Giugiaro, la Fiat Abarth 750 Record, la Bizzarrini P538 dell'ecclettico progettista livornese, la Delta Futurista di Amos, Cislitalia 202, Bugatti Chiron 110 ans, Studiotorino Porsche Moncenisio, Ferrari Daytona Plaxiglass, Fenyr di W Motors, Chevrolet Ramarro e Ferrari Rainbow della collezione ASI-Bertone, Dallara Stradale, Giannini 350GP4, Bac Mono, New Stratos, Osca MT4 1450, Lancia Rally 037 EVO2, Jannarely Design 1.

LE PROSSIME PARTENZE

Servizio (E.C.L.) per Pointe Lisas, Georgetown, Paramaribo, heavy lift, break bulk, ro-ro - (Intermarittima 0586 884525).

C.T.M. ITALIA servizio decadale contenitori completi e groupage per Altamira, Vera Cruz, San Juan de Puerto Rico, Santo Domingo, Avana, San Thomas de Castilla, Puerto Cortez, Panama, Salvador, Puerto Limon, Managua, Cartagena, La Guayra, Guayaquil, Valparaiso, Callao - (C.T.M. 0586 94051).

Danzas groupage servizio quindicinale per Miami, Mexico, La Guayra, Barranquilla, Callao, Valparaiso, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Vancouver - (Danzas 0586 942266).



Savino Del Bene groupage per Miami, Dallas, Los Angeles, San Francisco, La Guayra - (Del Bene Livorno 0586 433111/Del Bene Firenze 055 72901/Del Bene Milano 02 5473651).

Servizio (Hapag Lloyd) per Cartagena (Kingston, Puerto Quetzal, Santo Thomas de Castilla, Puerto Cortez, Cauceado, Puerto Cabello, Guayaquil, Puerto au Prince, La Guayra, Port of Spain, Barranquilla, Puerto Limon, Callao, Valparaiso, Paita, Oranjestad, Belize, Willemstad, via Cartagena) Manzanillo/Messico, Los Angeles, Oakland, Vancouver, Portland - tutto contenitori - (Hapag Lloyd Italia 010 254901).

Servizio (Kestrel) per San Juan de Puerto Rico, Anguilla, Antigua, Barbados, Dominica, Grenada, Nevis, Saint Barths, Saint Croix, Saint Kitts, Saint Lucia, Saint Marteen, Saint Thomas, Saint Vincent, Tortola, Trinidad - contenitori, refrigerati - (CSA 0586 82630/02 334111).

Servizio (Maersk Line) per Port Everglades, Houston, New Orleans - tutto contenitori - (Maersk Italia 0586 823511).

Servizio (Thorco Shipping) per Guanta, Puerto Cabello, other sub inducement - servizio quindicinale carichi break bulk e heavy lift - (Thorco Shipping Italia 0586 502800).

Servizio (Melfi Marine Corp.) per La Habana, Altamira, Veracruz, Puerto Progreso - servizio tutto contenitori - (Gastaldi 0586 274430).

Servizio (Cosco) per Miami - tutto contenitori - (Coscon Italy 010 27071).

Servizio (UASC) per Miami - tutto contenitori - (UASC Italy srl 0586 806070).

Servizio (Yang Ming Line) per Miami - tutto contenitori - (Yang Ming Italy 0586 266411).

Servizio (Wallenius Lines) per Galveston, Vera Cruz, Port Hueneme, Tacoma - (Medov 0586 276311).

3-7 Mn. CHACABUCO (IMO 9295957) (Hapag Lloyd) per Vera Cruz, Altamira, Houston, New Orleans - tutto contenitori - (Hapag Lloyd Italia 010 254901).

3-7 Mn. CHACABUCO (IMO 9295957) (Zim Lines) per Genoa, Barcelona, Valencia, Kingston, Veracruz, Altamira, Houston, New Orleans, Cagliari, Salerno - servizio contenitori (Zim Italia 0586 23911).

5-7 Mn. DALLAS EXPRESS (IMO 9193288) (Hamburg Süd) per Port Everglades, Vera Cruz, Altamira, Houston, New Orleans - contenitori - (Hamburg Süd Agency Central Italy 0586 250111).

5-7 Mn. DALLAS EXPRESS (IMO 9193288) (CCNI) per Port Everglades, Vera Cruz, Altamira, Houston, New Orleans - contenitori - (Hamburg Süd Agency Central Italy 0586 250111).

5-7 Mn. DALLAS EXPRESS (IMO 9193288) (Hamburg Süd) per Cartagena, Manzanillo, Los Angeles, Oakland, Seattle, Portland - servizio contenitori - (Hamburg Süd Agency Central Italy 0586 250111).

5-7 Mn. DALLAS EXPRESS (IMO 9193288) (Zim Lines) per Genoa, Fos, Barcelona, Valencia, Los Angeles, Oakland, Los Angelese, Lisboa, Tangeri, Valencia, Cagliari - servizio contenitori (Zim Italia 0586 23911).

8-7 Mn. CARLOTTA STAR (IMO 9210050) (Marfret) per Pointe a Pitre, Fort de France, La Guayra, Cartagena, Manzanillo, Puerto Moin, Turbo, tutto contenitori - (AEM 0586 895500).

8-7 Mn. MAERSK NEWCASTLE (IMO 9215878) (Hamburg Süd) per Cartagena, Manzanillo, Los Angeles, Oakland, Seattle, Portland - servizio contenitori - (Hamburg Süd Agency Central Italy 0586 250111).

9-7 Mn. MAERSK NEWCASTLE (IMO 9215878) (Hamburg Süd) per Port Everglades, Vera Cruz, Altamira, Houston, New Orleans - contenitori - (Hamburg Süd Agency Central Italy 0586 250111).

9-7 Mn. MAERSK NEWCASTLE (IMO 9215878) (CCNI) per Port Everglades, Vera Cruz, Altamira, Houston, New Orleans - contenitori - (Hamburg Süd Agency Central Italy 0586 250111).

10-7 Mn. E.R. SEOUL (IMO 9208021) (Hapag Lloyd) per Vera Cruz, Altamira, Houston, New Orleans - tutto contenitori - (Hapag Lloyd Italia 010 254901).

10-7 Mn. E.R. SEOUL (IMO 9208021) (Zim Lines) per Genoa, Barcelona, Valencia, Kingston, Veracruz, Altamira, Houston, New Orleans, Cagliari, Salerno - servizio contenitori (Zim Italia 0586 23911).

12-7 Mn. KOBE EXPRESS (IMO 9143544) (Hamburg Süd) per Port Everglades, Vera Cruz, Altamira, Houston, New Orleans - contenitori - (Hamburg Süd Agency Central Italy 0586 250111).

12-7 Mn. KOBE EXPRESS (IMO 9143544) (CCNI) per Port Everglades, Vera Cruz, Altamira, Houston, New Orleans - contenitori - (Hamburg Süd Agency Central Italy 0586 250111).

12-7 Mn. KOBE EXPRESS (IMO 9143544) (Hamburg Süd) per Cartagena, Manzanillo, Los Angeles, Oakland, Seattle, Portland - servizio contenitori - (Hamburg Süd Agency Central Italy 0586 250111).

12-7 Mn. KOBE EXPRESS (IMO 9143544) (Zim Lines) per Genoa, Fos, Barcelona, Valencia, Los Angeles, Oakland, Los Angelese, Lisboa, Tangeri, Valencia, Cagliari - servizio contenitori (Zim Italia 0586 23911).

15-7 Mn. MAERSK NORTHWOOD (IMO 9222118) (Hamburg Süd) per Port Everglades, Vera Cruz, Altamira, Houston, New Orleans - contenitori - (Hamburg Süd Agency Central Italy 0586 250111).

15-7 Mn. MAERSK NORTHWOOD (IMO 9222118) (CCNI) per Port Everglades, Vera Cruz, Altamira, Houston, New Orleans - contenitori - (Hamburg Süd Agency Central Italy 0586 250111).

15-7 Mn. T.B.N (Marfret) per Pointe a Pitre, Fort de France, La Guayra, Cartagena, Manzanillo, Puerto Moin, Turbo, tutto contenitori - (AEM 0586 895500).

15-7 Mn. MAERSK NORTHWOOD (IMO 9222118) (Hamburg Süd) per Cartagena, Manzanillo, Los Angeles, Oakland, Seattle, Portland - servizio contenitori - (Hamburg Süd Agency Central Italy 0586 250111).

17-7 Mn. BRUSSELS (IMO 9200691) (Hapag Lloyd) per Vera Cruz, Altamira, Houston, New Orleans - tutto contenitori - (Hapag Lloyd Italia 010 254901).

17-7 Mn. BRUSSELS (IMO 9200691) (Zim Lines) per Genoa, Barcelona, Valencia, Kingston, Veracruz, Altamira, Houston, New Orleans, Cagliari, Salerno - servizio contenitori (Zim Italia 0586 23911).

19-7 Mn. CAP JACKSON (IMO 9484560) (Hamburg Süd) per Cartagena, Manzanillo, Los Angeles, Oakland, Seattle, Portland - servizio contenitori - (Hamburg Süd Agency Central Italy 0586 250111).

19-7 Mn. CAP JACKSON (IMO 9484560) (Zim Lines) per Genoa, Fos, Barcelona, Valencia, Los Angeles, Oakland, Los Angelese, Lisboa, Tangeri, Valencia, Cagliari - servizio contenitori (Zim Italia 0586 23911).

22-7 Mn. CRISTINA STAR (IMO 9210098) (Marfret) per Pointe a Pitre, Fort de France, La Guayra, Cartagena, Manzanillo, Puerto Moin, Turbo, tutto contenitori - (AEM 0586 895500).

24-7 Mn. SANTA VANESSA (IMO 9295361) (Zim Lines) per Genoa, Barcelona, Valencia, Kingston, Veracruz, Altamira, Houston, New Orleans, Cagliari, Salerno - servizio contenitori (Zim Italia 0586 23911).

26-7 Mn. HALIFAX EXPRESS (IMO 9200823) (Zim Lines) per Genoa, Fos, Barcelona, Valencia, Los Angeles, Oakland, Los Angelese, Lisboa, Tangeri, Valencia, Cagliari - servizio contenitori (Zim Italia 0586 23911).

29-7 Mn. T.B.N. (IMO 9275036) (Marfret) per Pointe a Pitre, Fort de France, La Guayra, Cartagena, Manzanillo, Puerto Moin, Turbo, tutto contenitori - (AEM 0586 895500).

31-7 Mn. E.R. LONDON (IMO 9214202) (Zim Lines) per Genoa, Barcelona, Valencia, Kingston, Veracruz, Altamira, Houston, New Orleans, Cagliari, Salerno - servizio contenitori (Zim Italia 0586 23911).

4-8 Mn. KATHERINE (IMO 9641235) (Marfret) per Pointe a Pitre, Fort de France, La Guayra, Cartagena, Manzanillo, Puerto Moin, Turbo, tutto contenitori - (AEM 0586 895500).

12-8 Mn. LUCIE SCHULTE (IMO 9301926) (Marfret) per Pointe a Pitre, Fort de France, La Guayra, Cartagena, Manzanillo, Puerto Moin, Turbo, tutto contenitori - (AEM 0586 895500).

SUD AMERICA

Servizio quindicinale (Westfal - Larsen) dal Brasile sbarco prodotti forestali, acciaio, vergella, granito. Possibilità di imbarcare grossi lotti e project cargo in export per Paranagua, Santos, Vitoria, Portocel, Praia Mole. Non si accettano contenitori o groupage - (Westfal - Larsen Italia 0586 807534).

Servizio (CMA CGM) per Rio de Janeiro, Santos, Paranagua, Buenos Aires, Montevideo, Asuncion, Rio Grande do Sul, Sao Francisco do Sul, Salvador Bahia, servizi in trasbordo per Asuncion - contenitori - (CMA CGM Italy 0586 263311).

Servizio (Maersk Line) per Sud America - tutto contenitori- (Maersk Italia 0586 823511).

Servizio (Thorco Shipping) per Rio de Janeiro, Santos, Vitoria, Rio Grande - servizio quindicinale carichi break bulk e heavy lift - (Thorco Shipping Italia 0586 502800).

Servizio (Safmarine) per Buenos Aires, Montevideo, Rio Grande, Navegantes, Itapoa, Santos - servizio contenitori - (Safmarine Italia 010 253571).

Servizio (Wallenius Lines) per Vitoria, Santos, Paranagua, Rio Grande do Sul, Zarate - (Medov 0586 276311).

5-7 Mn. DALLAS EXPRESS (IMO 9193288) (Hamburg Süd) per Rio de Janeiro, Santos, Buenos Aires, Montevideo, Rio Grande do Sul, Paranagua, Pecem, in trasbordo: Asuncion, Salvador Bahia, Manaus, Itaguai, Suape, Vitoria, Mar del Plata, Puerto Madryn, Puerto Deseado, Ushuaia, Antofagasta, San Antonio (Cile) - tutto contenitori - (Hamburg Süd Agency Central Italy 0586 250111).

8-7 Mn. CSAV TRAIQUEN (IMO 9627904) (MSC) per Rio de Janeiro, Santos, Navegantes, Itapoa, Paranagua, Vitoria, Rio Grande, Pecem, Salvador Bahia, Suape, Manaus, Vila do Conde, Montevideo, Puerto Seguro Fluvial, Caacupemi, Asuncion, Terport, Caacupemi Pilar, Buenos Aires, (e prosezioni interne), Rosario, Zarate, Las Palmas - tutto contenitori - (Aldo Spadoni 0586 248111/Le Navi 010 64721).

10-7 Mn. CSAV TRAIQUEN (IMO 9627904) (UASC) per Buenos Aires, Itapoa, Navegantes, Rio Grande do Sul, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo - tutto contenitori. (UASAC 0586 806070).

10-7 Mn. CSAV TRAIQUEN (IMO 9627904) (Zim Lines) per Suape, Rio de Janeiro, Santos, Buenos Aires, Montevideo, Rio Grande do Sul, Navegantes, Itapoa - servizio contenitori e groupage - (Zim Italia 0586 23911).

12-7 Mn. KOBE EXPRESS (IMO 9143544) (Hamburg Süd) per Rio de Janeiro, Santos, Buenos Aires, Montevideo, Rio Grande do Sul, Paranagua, Pecem, in trasbordo: Asuncion, Salvador Bahia, Manaus, Itaguai, Suape, Vitoria, Mar del Plata, Puerto Madryn, Puerto Deseado, Ushuaia, Antofagasta, San Antonio (Cile) - tutto contenitori - (Hamburg Süd Agency Central Italy 0586 250111).

15-7 Mn. MSC ANTALYA (IMO 9605152) (MSC) per Rio de Janeiro, Santos, Navegantes, Itapoa, Paranagua, Vitoria, Rio Grande, Pecem, Salvador Bahia, Suape, Manaus, Vila do Conde, Montevideo, Puerto Seguro Fluvial, Caacupemi, Asuncion, Terport, Caacupemi Pilar, Buenos Aires, (e prosezioni interne), Rosario, Zarate, Las Palmas - tutto contenitori - (Aldo Spadoni 0586 248111/Le Navi 010 64721).

17-7 Mn. MSC ANTALYA (IMO 9605152) (UASC) per Buenos Aires, Itapoa, Navegantes, Rio Grande do Sul, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo - tutto contenitori. (UASAC 0586 806070).

17-7 Mn. MSC ANTALYA (IMO 9605152) (Zim Lines) per Suape, Rio de Janeiro, Santos, Buenos Aires, Montevideo, Rio Grande do Sul, Navegantes, Itapoa - servizio contenitori e groupage - (Zim Italia 0586 23911).

19-7 Mn. CAP JACKSON (IMO 9484560) (Hamburg Süd) per Rio de Janeiro, Santos, Buenos Aires, Montevideo, Rio Grande do Sul, Paranagua, Pecem, in trasbordo: Asuncion, Salvador Bahia, Manaus, Itaguai, Suape, Vitoria, Mar del Plata, Puerto Madryn, Puerto Deseado, Ushuaia, Antofagasta, San Antonio (Cile) - tutto contenitori - (Hamburg Süd Agency Central Italy 0586 250111).

22-7 Mn. T.B.N. (MSC) per Rio de Janeiro, Santos, Navegantes, Itapoa, Paranagua, Vitoria, Rio Grande, Pecem, Salvador Bahia, Suape, Manaus, Vila do Conde, Montevideo, Puerto Seguro Fluvial, Caacupemi, Asuncion, Terport, Caacupemi Pilar, Buenos Aires, (e prosezioni interne), Rosario, Zarate, Las Palmas - tutto contenitori - (Aldo Spadoni 0586 248111/Le Navi 010 64721).

24-7 Mn. MSC VITA (IMO 9702089) (UASC) per Buenos Aires, Itapoa, Navegantes, Rio Grande do Sul, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo - tutto contenitori. (UASAC 0586 806070).

24-7 Mn. MSC VITA (IMO 9702089) (Zim Lines) per Suape, Rio de Janeiro, Santos, Buenos Aires, Montevideo, Rio Grande do Sul, Navegantes, Itapoa - servizio contenitori e groupage - (Zim Italia 0586 23911).

26-7 Mn. HALIFAX EXPRESS (IMO 9200823) (Hamburg Süd) per Rio de Janeiro, Santos, Buenos Aires, Montevideo, Rio Grande do Sul, Paranagua, Pecem, in trasbordo: Asuncion, Salvador Bahia, Manaus, Itaguai, Suape, Vitoria, Mar del Plata, Puerto Madryn, Puerto Deseado, Ushuaia, Antofagasta, San Antonio (Cile) - tutto contenitori - (Hamburg Süd Agency Central Italy 0586 250111).

30-7 Mn. MSC MELINE (IMO 9702077) (UASC) per Buenos Aires, Itapoa, Navegantes, Rio Grande do Sul, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo - tutto contenitori. (UASAC 0586 806070).

30-7 Mn. MSC MELINE (IMO 9702077) (Zim Lines) per Suape, Rio de Janeiro, Santos, Buenos Aires, Montevideo, Rio Grande do Sul, Navegantes, Itapoa - servizio contenitori e groupage - (Zim Italia 0586 23911).

2-8 Mn. SEASPAN HAMBURG (IMO 9224300) (Hamburg Süd) per Rio de Janeiro, Santos, Buenos Aires, Montevideo, Rio Grande do Sul, Paranagua, Pecem, in trasbordo: Asuncion, Salvador Bahia, Manaus, Itaguai, Suape, Vitoria, Mar del Plata, Puerto Madryn, Puerto Deseado, Ushuaia,

Antofagasta, San Antonio (Cile) - tutto contenitori - (Hamburg Süd Agency Central Italy 0586 250111).

6-8 Mn. MSC AGADIR (IMO 9619464) (UASC) per Buenos Aires, Itapoa, Navegantes, Rio Grande do Sul, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo - tutto contenitori. (UASAC 0586 806070).

6-8 Mn. MSC AGADIR (IMO 9619464) (Zim Lines) per Suape, Rio de Janeiro, Santos, Buenos Aires, Montevideo, Rio Grande do Sul, Navegantes, Itapoa - servizio contenitori e groupage - (Zim Italia 0586 23911).

9-8 Mn. OAKLAND EXPRESS (IMO 9200811) (Hamburg Süd) per Rio de Janeiro, Santos, Buenos Aires, Montevideo, Rio Grande do Sul, Paranagua, Pecem, in trasbordo: Asuncion, Salvador Bahia, Manaus, Itaguai, Suape, Vitoria, Mar del Plata, Puerto Madryn, Puerto Deseado, Ushuaia, Antofagasta, San Antonio (Cile) - tutto contenitori - (Hamburg Süd Agency Central Italy 0586 250111).

MAR CASPIO - GOLFO PERSICO INDIA - INDONESIA

Servizio (Global) per Dubai, Abu Dhabi - servizio contenitori e convenzionale - (Mediterranean Sea Agencies 0586 884712).

Servizio (Maersk Line) per Dubai, Jawaharlal Nehru, Abu Dhabi, Kuwait, Doha, Sharjah, Bandar Abbas, Muscat, Colombo, Chittagong, Chaina, Port Qasim - servizio tutto contenitori - (Maersk Italia 0586 823511).



U. Del Corona & Scardigli groupage per Chennai - servizio groupage settimanale (U. Del Corona & Scardigli Prato 0574 919917).

Servizio settimanale (CMA CGM) trasbordi per i porti Arabian Gulf - tutto contenitori - (CMA CGM Italy 0586 263311).

Servizio groupage (Votainer) per Dubai, Abu Dhabi, Bahrein, Dammam, Mina Qaboos, Doha, Kuwait - (O. Bonsignori 0586 899572).

Servizio (Thorco Shipping) per Jakarta, Calcutta, sub inducement - servizio quindicinale carichi break bulk e heavy lift - (Thorco Shipping Italia 0586 502800).

Servizio (Yang Ming Line) per Colombo - tutto contenitori - (Yang Ming Italy 0586 266411).

Servizio (N.S.C.S.A.) per Dammam, Dubai (Jebel Ali), Mumbai - contenitori, rotabili, carico unitizzato, carichi eccezionali - (Delta 0586 274431).

ESTREMO ORIENTE AUSTRALIA - NUOVA ZELANDA ISOLE DEL PACIFICO

Servizio settimanale (CMA CGM) per Port Kelang, Hong Kong, Busan, Shanghai, Keelung, trasbordi per i porti del South Asia, Far East, China, Australia - tutto contenitori - (CMA CGM Italy 0586 263311).



U. Del Corona & Scardigli groupage per Melbourne - servizio groupage decadale (U. Del Corona & Scardigli Prato 0574 919917).

Servizio (Unithai) per Bangkok, Laem Chabang, Map Ta Put, Port Kelang, Singapore ev. - servizio convenzionale e contenitori - (Fremura 0586 846111).



Savino Del Bene groupage per Sydney, Melbourne - servizio groupage decadale. (Del Bene Livorno 0586 433111/Del Bene Firenze 055 72901/Del Bene Milano 02 55301666/Del Bene Treviso 0422 55332).



Savino Del Bene groupage per Singapore, con prosezioni per Manila, Bangkok, Jakarta, Kaoushiung, Chittagong, Madras, Penang, Port Kelang, Surabaya e principali porti Far East - servizio groupage settimanale. (Del Bene Livorno 0586 433111/Del Bene Firenze 055 72901/Del Bene Milano 02 55301666/Del Bene Treviso 0422 55332).



Savino Del Bene groupage per Busan - servizio groupage settimanale. (Del Bene Livorno 0586 433111/Del Bene Firenze 055 72901/Del Bene Milano 02 55301666/Del Bene Treviso 0422 55332).

Danzas groupage servizio decadale per Kobe, Nagoya, Osaka, Tokyo, Yokohama, Melbourne, Sydney - servizio settimanale per Bangkok, Busan, Hong Kong, Giacarta, Penang, Port Kelang, Singapore - (Danzas 0586 942266).

Servizio FCL-FCL (Grey Carrier Container Line) per PR China, Far East, South East Asia, South Pacific, Australia, New Zealand, specializzato in rotabili, heavy lifts - container oog per porti secondari via Singapore e Hong Kong - (Hugo Trumpy 0586 814758).

Servizio (Global) per Singapore - servizio convenzionale - (Mediterranean Sea Agency 0586 884712).

Servizio (Maersk Line) per Singapore (diretto), Port Kelang, Belawan, Deli, Penang, Bangkok, Surabaya, Giacarta, Kompong Som, Ho Chi Minh Ville, Semarang, Hong Kong (diretto), Manila, Keelung, Kaohsiung, Beijing, Dalian, Fuzhou, Xingang, Jiangmen, Zhangjagang, Shanghai, Shekou, Shantou, Shenzhen, Zhanjiang, Qingdao, Huang Pu, Guangzhou, Nantong, Xiamen, Cebu, Davao, Busan, Nagoya, Tokyo (diretto), Naha, Otaru, Shimizu, Yokohama, Kobe (diretto), Hiroshima, Hakata, Moji, Osaka, Shimizu (diretto), Australia, Nuova Zelanda - contenitori - (Maersk Italia 0586 823511).

Servizio (Wallenius Lines) per Fremantle, Melbourne, Port Kembla, Brisbane, Auckland, Noumea, Papeete - (Medov 0586 276311).

Servizio (Hyundai) per Singapore, Hong Kong, Tokyo, Nagoya, Kobe, Kaohsiung, Busan - tutto contenitori - (CSA 02 334111).

Servizio (Hamburg Süd) per Melbourne, Sydney, Aukland - tutto contenitori - (Hamburg Süd Agency Central Italy 0586 250111).

Servizio (Yang Ming Line) per Singapore, Hong Kong, Xiamen, Ningbo, Shanghai, Kaohsiung, Yantian, Keelung, Taichung via Kaohsiung - tutto contenitori - (Yang Ming Italy 0586 266411).



Austral
S. T. C. s.r.l.

Agenti



CTN

COMPAGNIE TUNISIENNE DE NAVIGATION

Servizio bisettimanale
diretto da Livorno

per **Tunisi (Rades)**
Rotabili - Containers - Merce varia su Mafis

Per informazioni e noli rivolgersi

LIVORNO - Via del Forte San Pietro, 6 - Tel. 0586 883566 - Fax 0586 892387 - e-mail: austral@austral.it

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Per Moby due ro-pax

costruzione di due navi ro-pax che saranno utilizzate dal Gruppo Moby sulla rotte da e per la Sardegna. La cerimonia ufficiale, che ha visto la partecipazione delle principali autorità cinesi e dell'armatore Achille Onorato, segna una vera e propria svolta storica - sottolinea l'armatore - anche e specialmente per le caratteristiche delle nuove unità, che assommano tre primati a livello mondiale.

Il primo relativo alle loro dimensioni: con una lunghezza fuori tutto di 237 metri per una larghezza di 32 metri e un tonnellaggio lordo di 69.500 tonnellate, ma specialmente con una capacità di trasporto di circa 2500 passeggeri e 1300 auto al seguito le nuove navi saranno le più grandi ro-pax operanti nel mondo.

Il secondo relativo all'adozione di dotazioni anti-inquinamento. Le nuove costruzioni non solo prevedono l'installazione di scrubber ibridi di ultima generazione destinati ad abbattere le emissioni: le navi saranno anche LNG ready, ovvero predisposte già al passaggio dal carburante tradizionale al gas naturale.

Il terzo primato si riferisce ai cantieri cinesi GSI che, anche se sul progetto degli interni viene mantenuto per ora il massimo riserbo, saranno impegnati per la prima volta nella pianificazione e realizzazione di una nave dagli elevatissimi standard per i passeggeri, vero e proprio anello di congiunzione fra i tradizionali ferries e le navi da crociera. E in effetti gli spazi interni, nonché le 550 cabine, avranno caratteristiche del tutto simili a quelle delle moderne cruise vessels.

Secondo quanto evidenziato durante la cerimonia di firma dell'accordo definitivo, la prima nave sarà pronta entro 36 mesi, con keel laying previsto nel giugno 2020 ed entrata in servizio per la stagione di punta del 2022. La seconda nave gemella seguirà a distanza di sei mesi dalla prima.

Con quasi quattromila metri lineari di spazio di carico, le navi saranno dotate anche di un sistema innovativo di carico, con un portellone centrale che consentirà l'accesso diretto al garage principale e due portelloni laterali che consentiranno di accedere ai ponti superiori razionalizzando e sveltendo le operazioni di imbarco.

L'apparato motore con una potenza di 10,8 megawatt garantirà una velocità di esercizio e consumi particolarmente contenuti ed eco-

compatibili di 23,5 nodi con punte vicine ai 25 nodi.

“La firma di oggi e quindi l'avvio della costruzione - ha affermato Achille Onorato, Ceo del Gruppo Moby - segna una tappa essenziale nel piano di potenziamento della flotta che a breve potrebbe vedere anche la conferma dell'opzione per un'altra coppia di navi con le stesse caratteristiche. Queste unità, che serviranno la Sardegna, rappresenteranno un volano per l'economia e il turismo dell'isola che ci onoriamo di servire garantendo un servizio sempre migliore, sempre più accessibile e ambientalmente sostenibile”.

Un vertice con il commissario

preceduto le date in cui avrebbero dovuto essere realizzati gli impegni sottoscritti”.

La delibera del comitato comporta una serie di reciproci impegni da definire in uno o più documenti...

“Che sono, ovviamente, la parte operativa fondamentale. Proprio per questo ho chiesto sia all'ammiraglio Verna sia al neo-sindaco Salvetti un incontro, programmato ad oggi per il 10 luglio. Ho letto con piacere della partecipazione - da osservatore - del sindaco all'ultimo comitato. Un segnale importante. Definire i passi da compiere nei prossimi tempi non riguarda solo il terminal, ma anche l'economia della città e dell'intero territorio. Noi da parte nostra stiamo continuando ad investire. Con il nuovo tratto ferroviario che entro sei mesi dovrebbe collegarci direttamente al nodo del Calambrone. Con quest'opera contiamo di arrivare a fare almeno una dozzina di treni nei tempi nei quali oggi ne facciamo due o poco più.”

Il vostro terminal continua dunque ad investire parecchio, anche in attesa che parta - se partirà - la Darsena Europa.

“Nell'interesse del porto e della sua economia, ci auguriamo tutti che parta. In quanto agli investimenti, il Lorenzini & C. dalla sua nascita ha investito sul nostro porto circa 50 milioni di euro, compresi interventi in opere che non sono strettamente di nostra competenza o di utilità generale come l'allargamento del varco doganale, i lavori alla strettoia del Marzocco, ed altro. Creiamo lavoro, distribuiamo lavoro, collaboriamo con le istituzioni su tutto quello che può portare alla città e al porto valore aggiunto. Un valore aggiunto che si chiama anche MSC, ovvero una delle potenze mondiali in campo di shipping e di terminalismo”.

CON EUNAVFOR, CONFITARMA E ICS INTERNATIONAL

Meeting a Roma sulla sicurezza nel cuore del Mediterraneo centrale

Affrontati i problemi della pirateria, dei migranti e del traffico del petrolio

ROMA - Si è svolto nei giorni scorsi il 3° Intersessional Meeting intitolato “Moving forward together to enhance mutual understanding and cooperation at sea”, organizzato da ICS International Chamber of Shipping, Eunavfor MED (ENFM) - Operazione Sophia (OHQ) e Confitarma, che fa seguito all'incontro SHared Awareness and DE-confliction nel MED (Shade Med) del gennaio 2019. Tema, proseguire le discussioni strutturate e periodiche sulle principali questioni di sicurezza marittima (safety e security) in relazione alla situazione nel Mediterraneo centrale.

Durante l'incontro, i partecipanti sono stati aggiornati sullo sviluppo delle attività di ENFM e sullo scenario in evoluzione nella regione del Medi-



Nella foto: I partecipanti all'incontro sul Mediterraneo.

terraneo centrale analizzate da diverse prospettive (tra cui aggiornamenti del flusso migratori, il traffico di petrolio e le questioni di embargo sulle armi). L'industria armatoriale ha eviden-

ziato l'esigenza di proseguire nella cooperazione ed interazione, specie per affrontare le attività di Search and Rescue (SAR) in un ambiente marittimo operativo sempre più complesso.

Luca Sisto, direttore generale di Confitarma, nel suo intervento introduttivo ha ribadito che la sicurezza marittima rappresenta un requisito necessario per il libero flusso del traffico marittimo, “forza trainante dell'economia mondiale, dato che il 90% del commercio mondiale viaggia via mare” e che ciò vale in particolare per il nostro Paese, grande importatore ed esportatore di merci.

“Dobbiamo sempre tenere a mente che un mare più insicuro rappresenta un mare più costoso per tutti”. Dopo aver ricordato la critica situazione in

Africa occidentale, dove dal 2018 si è registrato un aumento del numero di attacchi di pirateria e di rapine a mano armata in mare (“Si tratta di un settore con un ruolo strategico per la politica energetica italiana e in cui la nostra industria marittima ha importanti interessi commerciali”), Luca Sisto si è soffermato sulla complessa situazione delle operazioni SAR nel Mediterraneo centrale che negli ultimi anni ha visto il coinvolgimento di molti armatori italiani. “Al momento - ha concluso il direttore di Confitarma - siamo in attesa di ricevere una risposta formale dal ministero dei trasporti, pur consci della complessità della questione giuridica sottostante”.

John Stawpert, dell'ICS, ha aggiunto: “Mentre la pressione per la migrazione di massa ed i salvataggi su larga scala è in un certo qual modo diminuita, vi sono preoccupazioni relativamente all'attuale clima politico in Europa ed in particolare alle problematiche connesse con la soluzione dei porti di sbarco.

L'ammiraglio Enrico Credendino, comandante dell'operazione Sophia, ha dichiarato: “Un proficuo confronto tra le componenti civili e militari si configura quale soluzione a garanzia della libera e sicura navigazione. L'operazione Eunavfor MED continua a garantire il monitoraggio sulle potenziali situazioni di crisi nel bacino del centro Mediterraneo e dei Paesi rivieraschi”.

BENETTI PER LA PRIMA VOLTA SOTTO DELLA CROCE DEL SUD

Al 19ª Yachtmaster tanti in Australia

Un meeting importante che ha fatto seguito ad altri incontri con i comandanti sia nel Mediterraneo che in Florida - I partecipanti



Nella foto (da sx): Peter Mahony, general manager Benetti Yachts Asia, e due ospiti sul palco durante il Benetti Yachtmaster Roadshow australiano.

COOMERA (Queensland) - Sette mesi, quattro continenti, sei eventi nel mondo, cinquecentocinquanta partecipanti di cui oltre 250 professionisti del settore. Sono i numeri che hanno decretato il successo della 19esima edizione del Benetti Yachtmaster, il tradizionale

evento che il Cantiere toscano dedica ogni anno a comandanti, equipaggi e addetti ai lavori del mondo della nautica. Nel corso di quest'edizione, con collaborazione di sponsors e partners, Benetti ha organizzato eventi, roadshow, incontri e workshop in Spagna, Italia,

Turchia, Grecia, Usa e Australia.

Il Benetti Yachtmaster riscuote successo anche quest'anno. La grande partecipazione di capitani, aziende e sponsors, e la varietà degli argomenti trattati confermano l'importanza di questo evento. La 19esima edizione ha suscitato il consenso generale anche grazie agli organizzatori che sono riusciti a cogliere temi e modalità organizzative molto accattivanti per il settore.

L'edizione numero 19 si è conclusa presso la sede del Gold Coast City Marina & Shipyard, nel Queensland in Australia, davanti a quasi cinquanta partecipanti. È la prima volta che Benetti organizza qui la sua kermesse e, grazie alla collaborazione del Gold Coast City Marina (GCCM), realtà consolidata nel territorio con sede a Coomera, che offre servizi per i deportisti, si è instaurato un dibattito ad hoc sui temi relativi alla gestione degli yacht nel quale sono intervenuti operatori del settore provenienti da Indonesia, Thailandia, Vanuatu, Tahiti, Nuova Zelanda e Australia.

A fare gli onori di casa, Peter Mahony, general manager Benetti Yachts Asia che ha dato la parola ad Edward Woodman (capitano di uno yacht Benetti di 45 metri), Kevin Altera (GM Operations & Business Development of GCCM), Donna Murray (global recruitment manager of hill Robinson Superyacht), Andy Shorten (ighthouse consultancy), Adam Frost (founder and managing director of seal Superyachts), Justin Jenkin (seal Superyachts Vanuatu), Paco Bredin (seal Superyachts Tahiti), Ben Osborne (seal Superyachts New Zealand), Mark Wightma (integrated Marine Group) e Ayla Wharton (north Australia Yacht Support, NA).

Prima di questo incontro, che ha chiuso ufficialmente i lavori di questa 19esima edizione, tra marzo e maggio vi sono stati altri tre eventi. Il primo, è stato il roadshow turco del 20 marzo che si è svolto allo Yeniköy Kaşbeyaz Bosphorus Restaurant di Istanbul ed è stato organizzato da Benetti in collaborazione con Gino Group, società leader nella gestione di yacht in Turchia, con quarant'anni di esperienza alle spalle.

Flivros Marina di Atene, il 3 aprile ha poi ospitato il roadshow greco organizzato dal Cantiere toscano, in collaborazione con First Quality Yachts, azienda specializzata in servizi di yacht management per proprietari, capitani e membri dell'equipaggio, servendo supporto operativo e assistenza personalizzata. All'interno degli spazi della Marina, gli operatori di Ariexpo, società che produce motori per l'industria nautica, ferroviaria e aerea, hanno analizzato le insidie che si nascondono nella gestione della motorizzazione degli yacht e i legali di Markogiannis & Partners hanno illustrato gli ultimi sviluppi legislativi

dello yachting in Grecia.

Importante è stato, inoltre, l'appuntamento americano che si è svolto a Key Largo in Florida, al Playa Largo Resort & Spa dal 30 aprile al 2 maggio. Nick Bischoff, Country Manager Benetti per le Americhe, ha aperto i lavori davanti ad 80 partecipanti di cui più di 30 erano comandanti, surveyors e rappresentanti di armatori e il 65% partecipava per la prima volta allo Yachtmaster. Molto seguita è stata la sessione dedicata all'“Owner's team perspective” durante la quale Lucy Chabot Reed, direttore editoriale della rivista americana The Triton, ha intervistato Mark Galloway, capitano di “Elaldrea”, Benetti Custom yacht di 49 metri presentato in anteprima mondiale a febbraio al Palm Beach International Boat Show. Il comandante ha messo in evidenza l'abilità di Benetti di accogliere le idee, le modifiche e i suggerimenti chiesti dall'armatore in fase di progettazione, privilegiando il dialogo e la cooperazione tra tutte le parti coinvolte. “Questo evento è parte integrante della filosofia di Benetti e si rivela uno strumento dalla doppia utilità: esso aiuta il Cantiere a capire meglio e ad anticipare le esigenze del settore, rivelandosi un'occasione unica per l'aggiornamento di capitani e addetti ai lavori, e permette di fare networking attraverso il confronto sulle dinamiche del mondo dello yachting”, ha dichiarato Nick Bischoff, sottolineando poi come alcuni eventi di questa edizione dello Yachtmaster si siano svolti in concomitanza con la Benetti Giga Season: “Un periodo di fervente attività che ha visto Benetti raggiungere il traguardo di varare 3 yacht oltre i 100 metri in soli 100 giorni”.

Si sono svolti anche workshop con Fraser Yachts e gli esperti dello studio legale Batini Traverso Grasso & Associati durante i quali si è discusso dell'impegno necessario da parte del project management per la realizzazione di uno yacht e di come gestire gli imprevisti, proteggere gli interessi dell'armatore e garantire stabilità alla professione di comandante.

I Partner di questa edizione sono stati: Awlgrip, Boero, Dockwise, Jotun, Peninsula Petroleum, Viraver, Slam, Kongsberg, Lusben e Sevenstar. CMC Marine, Fraser Yachts, Rko, e LMC tra i Gold Sponsor. Rina, Cgt, SeaSat Com, Naiaid Dynamics e Yachtique gli Sponsor. I Guest Sponsor sono stati Port Adriano, GCCM, Gino Group, Esprit Yachting e VCSS, mentre Seabob, Williams tender, YMS (Yachting Marine Service), IK Yacht design erano Silver Sponsor.

Per l'edizione del prossimo in cui si segnerà una pietra miliare nella storia del Cantiere, arrivato al suo ventesimo anniversario, il Team Benetti è già al lavoro per elaborare un nuovo format.



U. Del Corona & Scardigli
SINCE 1874

GLOBAL LOGISTICS PROVIDER

Head Office:

Scali d'Azeglio, 32
57123 Livorno (Italy)
Tel. +39 0586 27333
Fax +39 0586 273280



info@delcoronascardigli.com - www.delcoronascardigli.com



SAVINO DEL BENE®

Global Logistics and Forwarding Company



Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

cose sembrano marciare meglio. Lo scontro, non possiamo ignorarlo, è ormai proprio sui grandi gruppi armatoriali che scendono a terra e controllano i terminal. Mettere sotto accusa MSC in questa strategia sarebbe ignorare che i colossi cinesi, ma anche quelli euro-mondiali come Maersk, lo fanno ormai da tempo. Quello che manca, a questo punto, è una vera e forte autorità regolatrice, che tutti avremmo identificato nel governo e nel suo ministero. Tema delicato, perché coinvolge necessariamente giudizi politici che esulano da queste pagine. Ma ci sembra personalmente almeno imbarazzante che di fronte a tutte le urgenze nelle infrastrutture che il Paese ricorda ogni giorno, l'unica grande "festa" con tanto di centinaia di riprese Tv in diretta e altrettante mosche cocchiere sia stata solo la distruzione del ponte Morandi. Demolire l'inutile e pericoloso va bene. Ma a quando costruire l'utile, anzi l'urgentemente indispensabile? L'esempio di Tanger 2 (in questo stesso giornale) è devastante, visto che in due anni ce l'hanno fatto (obiettivo 9 milioni di TEU) dal niente.

A.F.
P.S. - Nella relazione dell'avvocato Rossi ci sarebbe anche un punto che riguarda la Darsena Europa di Livorno. Che secondo lui - e quindi presumibilmente MSC - non sarebbe poi così indispensabile e tantomeno urgente. C'è da capire allora perché faccia parte dei documenti di programmazione del governo e ci siano già indicati contributi statali, studi, anche tempi. Boh?

A.F.

già in lista per installarsi sulla fase
2 importanti gruppi terminalistici,

dopo Maersk ed Eurogate. Già oggi Tanger Med offre una piattaforma industriale per oltre 900 aziende che muovono un volume di esportazioni del valore annuale di 7 miliardi e 300 milioni di euro in diversi settori come l'industria automobilistica, quella aeronautica, quella tessile e il commercio in generale.

La sua collocazione è strategica sullo stretto di Gibilterra, a soli 40 km dall'Europa e all'incrocio delle principali autostrade del mare lungo le due direttrici Nord-Sud ed Est-Ovest. In questo senso dice la nota ufficiale del terminal- la sua posizione ne fa un hub di trasbordo naturale all'interno del flusso globale della logistica. Nel suo complesso il progetto esprime un investimento pubblico privato del valore di 8 miliardi e 100 milioni di euro.

Il nuovo Porto 2 all'interno del progetto complessivo rappresenta la terza fase del suo sviluppo dopo la costruzione, nel 2017, del Porto 1 e del terminale passeggeri e traffico merci Ro-Ro (carico di mezzi gommati). Il suo valore come investimento pubblico ammonta a 1 miliardo e 300 milioni di euro per la costruzione di 4,6 km di banchine e 2,8 km di moli.

All'interno del Porto 2 troveranno posto due terminal per container che garantiscono una capacità addizionale di 6 milioni di container all'anno che si vanno ad aggiungere ai 3 milioni già oggi gestiti dalle infrastrutture esistenti all'interno del Porto 1.

Il leader mondiale della logistica, MAERSK APM, gestirà un terminal TC4 all'interno del Porto 2 con una concessione trentennale. Questa struttura è la seconda gestita da MAERSK all'interno del Porto di Tangeri consolidandone il suo ruolo all'interno dei flussi della logistica globale e l'assoluta rilevanza come benchmark per quanto riguarda le piattaforme di transito per i flussi da e per l'Africa.

Come già accennato, altri operatori del commercio globale hanno

voluto insediarsi in modo consistente all'interno di Tanger Med, come, ad esempio, Adidas, Bosch, Decathlon o Renault Nissan che già dal 2012 ha scelto il Marocco e Tangeri come sua base logistica. Dal progetto Tanger Med - ultima mossa ufficiale - sono derivati 75 mila nuovi posti di lavoro e un indotto di attività di servizio alla logistica (conservazione, magazzino, trattamento e conservazioni in condizioni speciali eccetera) che ne ampliano sia il valore sociale che quello economico e di servizio.

breve, il rimorchio dovrebbe subire alcune significative innovazioni che hanno anche comportato qualche malevole interpretazione. Le nuove disposizioni invece a parere dello stesso presidente dell'Asamar Enrico Bonistalli andranno a vantaggio in particolare delle grandi navi da crociera. Uno dei punti riguarda infatti le navi oltre 320 metri di lunghezza - che sono in forte aumento anche a Livorno - per le quali l'attuale obbligo di 2+1 rimorchiatore (a seconda se siano ormeggiate di prua o di poppa) passerà a 1 solo rimorchiatore se l'ormeggio è con la prua in dentro. Un bel vantaggio economico, che risponde a criteri tecnici riconosciuti, avendo tutte le moderne grandi navi da crociera capacità autonome di manovra ben superiori al passato.

Qualche ritocco anche per le navi da crociera oltre i 250 metri e fino ai 320: se siamo bene informati, si tratterà di avere in più un rimorchiatore "in assistenza" in entrata, ma non in uscita a meno che la nave non sia stato ormeggiata con la prua in dentro. L'Asamar sottolinea che non si tratta di un aggravio, in quanto in genere sono le stesse navi di questa categoria a chiedere l'assistenza.

Alla presentazione della bozza dell'ordinanza, avvenuta mercoledì scorso in Capitaneria, hanno par-

tecipato il presidente dell'Asamar, dell'impresa Neri e i rappresentanti di tutte le compagnie delle crociere, con un generale ok al testo stesso, che potrebbe uscire nell'arco di questa settimana.

Altro spunto interessante emerso nell'incontro, la volontà di rivisitare la vecchia norma che imponeva un secondo pilota sulle navi da crociera, eliminando questa disposizione considerata da tutti - piloti compresi - del tutto superata.

alle 10,30 e pochi secondi dopo è stata data la prima "bennata". Con un colpo secco, il braccio meccanico ha segnato l'inizio di una nuova storia per il porto di Piombino, che comincerà ufficialmente al termine di questo intervento con l'avvicinamento delle prime commesse.

«Siamo felici di aver ottenuto le necessarie autorizzazioni e di poter finalmente avviare la costruzione di un'opera fondamentale dal punto di vista operativo e della tutela ambientale» ha commentato l'amministratore delegato di PIM, Valerio Mulas, che ha aggiunto: «Una volta installato il sistema di raccolta delle acque, partiremo con la demolizione di alcuni cassoni. Stiamo inoltre pianificando altre attività di cantieristica navale che potranno essere avviate nel breve periodo. Il sito ha infatti enormi potenzialità e si presta a diventare un importante polo multifunzionale».

L'iter autorizzativo di Piombino Industrie Marittime ha avuto una durata di tre anni e si è concluso con l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ottenuta lo scorso aprile. Si entra quindi nella fase operativa del progetto legato alle demolizioni navali, un mercato che crescerà molto nel prossimo futuro, grazie anche all'impulso dato dalla normativa europea sul riciclo. Dal 1° gennaio 2019, infatti, gli armatori registrati nell'Unione Europea de-

vono utilizzare solamente cantieri di demolizione approvati a livello comunitario. San Giorgio del Porto è già iscritta nel Registro europeo dei demolitori navali e presto lo sarà anche PIM.

La società, in virtù di un atto di sottomissione, dispone oggi di una superficie complessiva di 103 mila metri quadrati, che includono i 468 metri di banchine. Il primo lotto, da 80 mila metri quadrati, è già stato consegnato e collaudato: sarà qui che sorgerà il primo capannone, lungo 120 metri e largo 28. PIM lavorerà ora per accelerare quanto più possibile la realizzazione di tutte le opere necessarie all'avvio a pieno regime delle attività.

«Non possiamo che essere soddisfatti - ha dichiarato Pietro Verna, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale - il concreto avvio delle attività di PIM proietta lo scalo in un mercato dalle enormi potenzialità e dalle ottime ricadute occupazionali».

pre più inquadrato come retroporto del sistema portuale del Tirreno settentrionale, ha tenuto l'assemblea degli azionisti che hanno approvato il consuntivo 2018 e messo le basi su un promettente preventivo 2019. Nel corso dell'assemblea è stato anche nominato nel consiglio il comandante e marine consultant Angelo Roma, che viene a sostituire - su mandato dell'Autorità portuale di sistema - il dimissionario Massimo Provinciali. È probabile che Roma lo sostituisca anche nella carica di vicepresidente. Il marine consultant Roma è stato scelto per la sua lunga esperienza nel campo: già "uomo Zim" per l'Italia, direttore di terminal, presidente di compagnia regionale di navigazione e dell'embarcazione camerale per la nautica, di recente è stato anche nominato esperto per gli Interreg marittimi Italia-Francia.

Il bilancio 2018 del Vespucci - ha riferito il presidente Rocco Guido Nastasi - si è chiuso con un utile in crescendo, sia pure modesto. Ma è il segnale del lavoro svolto che ha

consentito di annullare in un paio di esercizi le pesanti perdite degli anni precedenti. Nonostante la crisi in atto sono state realizzate importanti iniziative, sia nel magazzino del "fredo" sia propedeutiche agli interventi della Regione e dell' AdSP. Il nuovo piano finanziario prevede tra l'altro investimenti per 12 milioni di euro, in parte finanziati dall'ingresso - da tempo atteso - dall'aumento di capitale da parte dell' Autorità portuale.

LA GAZZETTA MARITTIMA

**Organo ufficiale della «SPEDIMAR»,
Associazione fra le Case di
Spedizioni Marittime**

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

**Autorizzazione del Tribunale di
Livorno n. 217 del 10 giugno 1968**

 Associata all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

E' vietata la riproduzione
anche parziale di articoli, grafici
e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta
ecologica



www.portodilivorno2000.it

